

Tab. 5: Dettaglio delle entrate delle gabelle negli anni 1430-1436

<i>Gabella</i>	<i>1430</i>	<i>1431</i>	<i>1432</i>	<i>1433</i>	<i>1434</i>	<i>1436</i>
<i>Cassa grossa</i>	5743,1	3970,3	2103,2			2800,0
<i>Grano e biado</i>	v.s.	v.s.	v.s.	4600,0		5071,0
<i>Vino</i>	v.s.	v.s.	2900,0			2500,0
<i>Olio e piazza</i>	v.s.	v.s.	120,0	150,0		170,0
<i>Stadera</i>	v.s.					
<i>Staia</i>	v.s.	168,0	150,0			144,0
<i>Carne</i>	1005,0	1045,0	1045,0	1150,0		1550,0
<i>Legna</i>	685,0	755,0	705,0	700,0	800,0	750,0
<i>Postribolo</i>	68,8	66,6				61,5
<i>Sale</i>	3381,4	2417,9				306,9
<i>Totale</i>	10883,3	8422,8 ¹	7023,2 ²			13353,4

Fonti: ASRm, Camerale III, n. 428; ASFi, NA, n. 14044.

N.B.: le cifre fornite si riferiscono agli importi degli appalti annuali; per il 1430 tuttavia le gabelle della cassa grossa, del grano e biado, del vino, dell'olio e piazza, della stadera e delle staia furono gestite direttamente da ufficiali comunali. La cifra pertanto si riferisce alle entrate di tale gestione per il periodo dal 28 marzo 1430 (cessione del Borgo al dominio pontificio) al 25 febbraio 1431. Così nel 1431 furono gestite direttamente le gabelle della cassa grossa, del grano e biado, del vino e dell'olio e piazza, ma la cifra si riferisce solo al periodo dal 30 giugno (probabilmente) al 31 dicembre di quell'anno, ed è quindi ipoteticamente da raddoppiare. Nel 1432 invece furono gestite direttamente solo le gabelle della cassa grossa e del grano e biado, perciò la cifra, che si riferisce al periodo dall'1 gennaio al 30 giugno, è ugualmente da raddoppiare. Simile discorso si può fare per il sale, sempre gestito direttamente: la cifra del 1430 si riferisce alle entrate del periodo dal 28 marzo al 7 febbraio 1431; quella del 1431 al periodo 28 luglio – 8 maggio 1432; quella del 1436 infine al periodo 1 giugno – 18 ottobre e va quindi perlomeno triplicata. Le caselle bianche poi indicano lacune nelle fonti. Dopo quanto detto naturalmente i totali si intendono come puramente indicativi e per tal motivo non sono stati forniti quelli degli anni 1433-4, troppo lacunosi. Tutte le cifre sono espresse in lire cortonesi.

¹ A questo totale, come detto nella nota esplicativa, si dovrebbe ipoteticamente aggiungere la cifra di 3970,3 lire, arrivando quindi a 12393,1 lire cortonesi.

² Ugualmente a questo totale andrebbe ipoteticamente sommata la cifra di 2103,2 lire, arrivando quindi a 9126,4 lire cortonesi, senza contare la lacuna per il sale.